

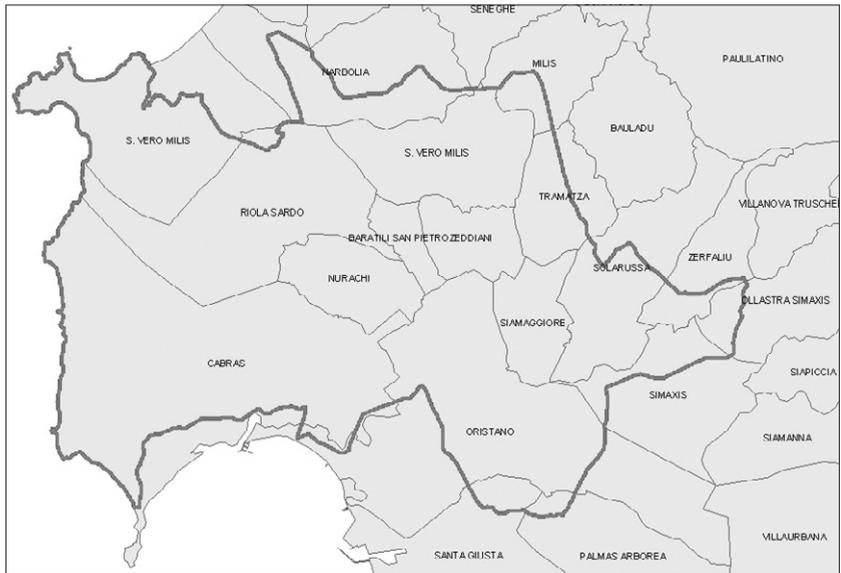
La Vernaccia ed il suo territorio

DONATELLA MUASCIANESE E PALMERIO ZOCCHEDDU *

Lo Sportello Unico Territoriale per l'area del Sinis dell'Agenzia LAORE opera nel territorio nel cui comprensorio ricadono i comuni che rientrano nel disciplinare della DOC Vernaccia di Oristano, prima denominazione di origine attribuita in Sardegna nel 1971.

Questo vino dev'essere ottenuto dalla vinificazione di uve del vitigno Vernaccia prodotte nella zona che comprende i seguenti comuni:

Cabras
Baratili S.Pietro
Milis
Narbolia
Ollastra
Nurachi
Oristano
Palmas Arborea
Riolo Sardo
S. Vero Milis
Santa Giusta
Siamaggiore
Simaxis
Solarussa
Tramatza
Zeddiani
Zerfaliu



Non tutta la superficie dei comuni sopra elencati ricade nel disciplinare della DOC.

Seguendone infatti i confini, individuati in maniera molto dettagliata, si identifica un'area di circa 35.700 ettari, incluse tutte le zone lagunari e gli agglomerati urbani. Escludendo le prime, si ha una superficie residua di circa 33.190 ettari.

* LAORE - Agenzia Regionale per lo Sviluppo in Agricoltura, Sardegna

Tipologia dei terreni

La piana di Oristano si è formata dai detriti trasportati dal fiume Tirso e dai suoi affluenti, ed i terreni su cui viene coltivato il vitigno Vernaccia sono di diversa natura.

Quelli alluvionali più vicini al letto del Tirso vengono denominati col termine “Bennaxi”, ed individuano terreni profondi, freschi, a matrice limo-sabbiosa.

Quelli provenienti dai sovrastanti rilievi trachitici e granitici, vengono chiamati “Gregori” e sono più antichi a matrice ciottolosa mista ad argilla tenace.

Sono presenti anche terreni sabbiosi, di derivazione alluvionale o dunale.

Infine, nella zona del Sinis si trovano terreni sedimentari e prevalentemente calcarei.

L'uso agrario del territorio

La destinazione d'uso agricolo del territorio, all'interno dell'areale sopra individuato, è suddivisa come segue:

nei terreni denominati “Bennaxi”, i vigneti sono affiancati da colture agrumicole ed orticole, quali pomodoro da industria, carciofo, anguria e melone.

Nei cosiddetti “Gregori” ritroviamo soprattutto oliveti e cereali autunno-vernini.

Queste ultime coltivazioni si trovano nei terreni sabbiosi e del Sinis.

Nelle restanti zone, si alternano vigneti a cereali autunno-vernini nei territori non irrigui ed alle risaie in quelli irrigui.

Il clima

Il clima del Campidano di Oristano è quello tipico mediterraneo, con estati calde ed asciutte ed inverni moderatamente freddi e piovosi.

La temperatura media annuale risulta di 16.7°C, con valori piuttosto elevati nei mesi di Luglio ed Agosto, con massimi anche oltre i 35°C, e minimi mai troppo bassi nei mesi di Gennaio e Febbraio (3-4°C).

I totali annuali e stagionali delle precipitazioni presentano inoltre una notevole variabilità, con surplus idrico invernale e prolungati periodi di siccità estiva.

Le precipitazioni annuali medie si attestano intorno ai 650 mm, con minimi riscontrabili nei mesi di Luglio ed Agosto; la piovosità è invece massima nei mesi di Dicembre e Febbraio.

La distribuzione dei venti indica una prevalenza di quelli provenienti da Nord Ovest e da Ovest, sostanzialmente minori sono le frequenze delle altre direzioni; nel periodo estivo e limitatamente a poche giornate, si rilevano venti caldi da Sud Est.

La vicinanza al mare fa sì che l'umidità relativa sia mediamente elevata e con variazioni modeste nel corso dell'anno.

La media annuale è del 75% con punte minime del 66% in Luglio-Agosto e massime dell'82% in Novembre e Gennaio.

Può comunque capitare di trovare valori di umidità relativa prossimi al 100%.

Le superfici vitate

Complessivamente gli ettari di superficie vitata dei comuni individuati nel disciplinare è andata diminuendo nel corso degli anni, come evidenzia la tabella 1 che segue:

Comune	Superfici vitate dati ISTAT 1990 (ettari)	Superfici vitate dati AGEA 2005 (ettari)
Baratili S.Pietro	74,03	46,49
Cabras	224,89	110,22
Milis	4,80	3,00
Narbolia	65,86	32,89
Nurachi	56,03	42,73
Ollastra Simaxis	11,32	9,59
Oristano	92,56	34,77
Palmas Arborea	33,41	16,12
Riola Sardo	301,77	218,46
S.Vero Milis	198,10	104,49
Santa Giusta	17,69	37,06
Siamaggiore	19,88	5,43
Simaxis	24,81	20,33
Solarussa	77,96	29,51
Tramatza	22,45	21,61
Zeddiani	75,96	36,38
Zerfaliu	12,34	0,93
TOTALI	1313,86	770,01

Tab.1 - Fonti: ISTAT/AGEA

Questo trend negativo ha riguardato anche la coltivazione del vitigno Vernaccia., anch'essa drasticamente ridotta.

Nella successiva tabella 2 e relativo grafico 1, sono riportati i dati delle aziende regolarmente iscritte all'albo della DOC Vernaccia di Oristano nell'anno 2007.

Comune	Superfici in ettari Anno 2007	Comune	Superfici in ettari Anno 2007
Baratili S.Pietro	22,3905	Riola Sardo	96,9928
Cabras	16,002	S.Vero Milis	9,654
Narbolia	1,611	Solarussa	4,8695
Nurachi	18,6621	Tramatza	13,255
Oristano	5,665	Zeddiani	15,3935

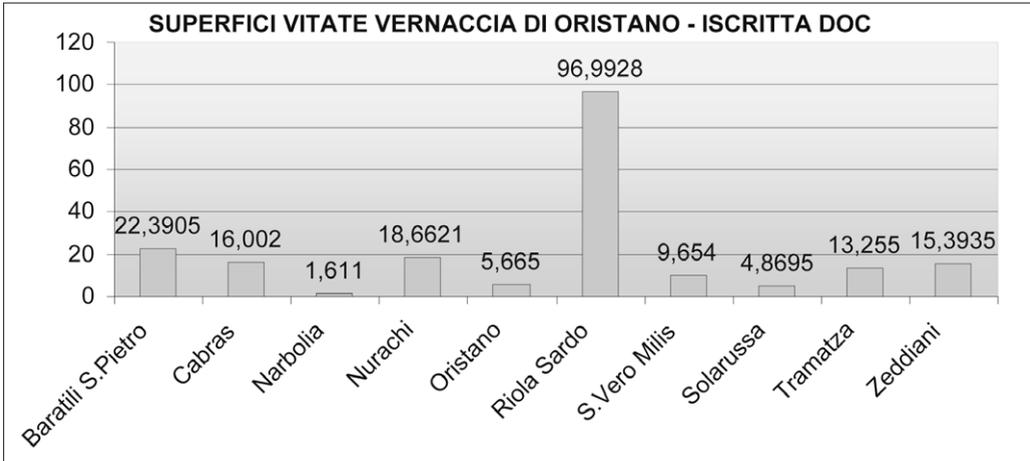


Grafico 1

La ristrutturazione viticola

In questo scenario, si inserisce la ristrutturazione viticola prevista dal Reg. CE 1493/99, iniziata nell'annualità 2000-2001 e proseguita sino al 2007-2008, ha fornito la possibilità di migliorare qualitativamente il patrimonio viticolo.

Tra il 2000 ed il 2008, nell'areale della Vernaccia, sono stati oggetto di ristrutturazione circa 45 ettari di vigneti del vitigno Vernaccia, di cui:

circa 30 ettari sono stati sostituiti impiantando altri vitigni, prevalentemente a bacca rossa: per la maggior parte Cannonau, seguito da quantità minori di Sangiovese, piccola percentuale di Nieddera e vitigni internazionali quali Syrah, Cabernet, Merlot; una minima parte è stata sostituita con vitigni a bacca bianca, prevalentemente Vermentino.

nei restanti 15 ettari è stata reimpiantata Vernaccia.

In definitiva, sul totale della ristrutturazione viticola che ha riguardato i vigneti di Vernaccia, circa 2/3 sono stati sostituiti da altre varietà e solamente 1/3 reimpiantato nuovamente con Vernaccia.

Nell'aprile dello scorso anno è stato emanato il nuovo Reg. CE 479/08 che regolamenterà la ristrutturazione e riconversione dei vigneti con validità per le prossime cinque campagne vitivinicole a partire dall'annata 2008-2009.

Le iscrizioni all'albo DOC/IGT nell'anno 2007

n°aziende iscritte albo DOC/IGT	Superficie media aziendale ha
188	1,10

Tab.3 – Fonte: C.C.I.A.A. Oristano

N°aziende che hanno effettuato denuncia in sede di raccolta	Superficie di produzione denunciata (ha)	Quantitativo d'uva denunciata (q.li)	Resa media (q.li/ha)
55	56,48	1870,60	33,11

Tab.4 – Fonte: C.C.I.A.A. Oristano

Nell'anno 2007, presso l'albo DOC/IGT della Camera di Commercio risultavano regolarmente iscritte n°188 aziende, con una superficie media aziendale di 1,10 ettari; di queste, solamente 55 hanno provveduto ad effettuare la prescritta denuncia in sede di raccolta delle uve, dichiarando una produzione di 1.870,60 q.li.

Da questo dato possiamo anche desumere la resa media ad ettaro, di poco superiore ai 33 q.li/ha, al di sotto del limite massimo previsto dal disciplinare di 80 q.li/ha.

Per quanto concerne, invece, la parte residua si può ipotizzare che venga utilizzata sia per la vinificazione familiare che per un consumo interno.

I produttori

In riferimento ai quantitativi in vino, nell'anno 2007 n°8 aziende hanno imbottigliato Vernaccia di Oristano DOC o IGT per un totale di 65.510 litri.

Gli enopoli presenti nel territorio sono comunque dieci.

n°1 cantina sociale, sita in Oristano, con n°61 soci conferitori

n°2 cantine Cabras

n°4 cantine Baratili S.Pietro

n°1 cantina Zeddiani

n°1 cantina S.Vero Milis

n°1 cantina Tramatzza

A parte una nata nel 1898 ed un'altra nel 1925, le restanti sono sorte tra gli anni '50 e '60. Inizialmente producevano esclusivamente Vernaccia e nel corso degli anni hanno diversificato la propria produzione.

Si tratta di aziende di antica tradizione, fondate dai nonni e/o dai padri degli attuali titolari, diverse tra loro sia per superfici medie aziendali che per tipologia di prodotti.

Alcune di esse acquistano parte delle uve da viticoltori di fiducia.